



COMMISSIONE EUROPEA

Bruxelles, 21.10.2010
COM(2010) 587 definitivo

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE
VENTUNESIMA RELAZIONE ANNUALE SULL'ESECUZIONE
DEI FONDI STRUTTURALI (2009)

SEC(2010) 1230

INDICE

1.	Introduzione	3
2.	Analisi dell'esecuzione	4
3.	Coerenza e coordinamento	8
4.	Valutazioni	9
5.	Controlli	10
6.	Comitati che assistono la Commissione.....	12

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE

VENTUNESIMA RELAZIONE ANNUALE SULL'ESECUZIONE DEI FONDI STRUTTURALI (2009)

La presente relazione è presentata in applicazione dell'articolo 45, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1260/1999 recante disposizioni generali sui Fondi strutturali. Ha per oggetto le attività riguardanti l'assistenza, nel corso del 2009, dei Fondi strutturali 2000-2006.

Informazioni più dettagliate si trovano nel documento di lavoro dei servizi della Commissione allegato alla presente relazione.

1. INTRODUZIONE

Il 2009 è stato il decimo anno in cui sono stati eseguiti i programmi e i progetti dei Fondi strutturali corrispondenti al periodo di programmazione 2000-2006. Nel 2009 sono stati gestiti in totale 718¹ programmi.

Gli Stati membri e le regioni con programmi con alti tassi di esecuzione hanno potuto iniziare la loro preparazione per la chiusura degli interventi. Il quadro generale per la chiusura dell'assistenza dei Fondi strutturali 2000-2006 è stato fissato nel 2006 dalla decisione C(2006)3424, modificata dalle decisioni C(2008)1362 e C(2009) 960 adottate dalla Commissione.

Nel contesto della crisi finanziaria e del piano di ripresa economica proposto dalla Commissione, è stata concessa una proroga di sei (o dodici) mesi a singoli programmi per gli Stati membri che hanno optato per tale soluzione. In totale, 385 programmi hanno scelto di prorogare la data limite di ammissibilità. Questa flessibilità dovrebbe permettere di utilizzare interamente i fondi assegnati risolvendo le difficoltà impreviste di assorbimento dei programmi e, di conseguenza, di raggiungere gli obiettivi dei programmi.

Oltre all'esecuzione dei programmi e dei progetti dei Fondi strutturali del periodo 2000-2006 e alla preparazione per la loro chiusura, nel 2009 la Commissione ha partecipato attivamente alla realizzazione di 434 programmi (317 FESR, 117 FSE)² del periodo 2007-2013.

Per poter stabilire il valore aggiunto della politica europea di coesione, la Commissione ha proseguito nella valutazione *ex post* degli obiettivi 1 e 2 per il periodo 2000-2006. La relazione di sintesi della valutazione *ex post* è stata pubblicata nell'aprile 2010³. Inoltre, le valutazioni *ex post* per le iniziative europee URBAN e INTERREG, iniziate nel 2008, sono state pubblicate nel giugno 2010. La valutazione

¹ 226 obiettivo 1 e obiettivo 2, 47 obiettivo 3, 12 SFOP (al di fuori dell'obiettivo 1), 81 INTERREG, 71 URBAN, 27 EQUAL, 73 LEADER+ e 181 programmi di azioni innovative.

² Si veda la comunicazione sui risultati dei negoziati sulle strategie e i programmi per il periodo di programmazione 2007-2013.

³ Pubblicato in: http://ec.europa.eu/regional_policy/sources/docgener/evaluation/expost_reaction_en.htm

ex post dell'iniziativa europea EQUAL è stata iniziata all'inizio del 2009 e i suoi risultati preliminari sono stati presentati all'inizio 2010. Nel 2009 è stata intrapresa la valutazione *ex post* dello strumento finanziario di orientamento della pesca (SFOP). Nel 2009 la Commissione ha anche dato inizio alla valutazione *ex post* di Leader+

È stato promosso lo scambio di esperienze, in particolare tramite reti interregionali e urbane e la conferenza "Le regioni per il cambiamento economico: creare reti per ottenere risultati", in occasione della quale sono stati assegnati per la seconda volta i premi "RegioStars" a progetti innovativi di buone pratiche.

Nell'ottobre 2009 la Commissione ha organizzato insieme al Comitato delle regioni "Open Days – Settimana europea delle regioni e delle città", manifestazione che ha visto oltre 6.000 partecipanti.

La presidenza svedese ha organizzato una conferenza di due giorni su partenariato e dialogo sociale nel Fondo sociale europeo. Questa conferenza si è concentrata sul ruolo cruciale della partecipazione delle parti sociali al FSE e all'elaborazione e all'attuazione dei piani di ripresa nazionali.

2. ANALISI DELL'ESECUZIONE

2.1. Esecuzione del bilancio

2.1.1. FESR

Il 2009 è stato un anno eccellente per quanto riguarda l'esecuzione di bilancio. Il tasso globale di esecuzione dei pagamenti ha raggiunto il 100% della dotazione annuale in stanziamenti di pagamento e 4.100 milioni di euro sono stati assegnati agli Stati membri per programmi e progetti regionali. Mentre l'esecuzione degli stanziamenti di pagamento per l'obiettivo 1 (3.100 milioni di euro) è risultata più elevata di quanto inizialmente previsto (187 milioni di euro in più), i pagamenti per i programmi obiettivo 2 e INTERREG sono stati inferiori al bilancio iniziale per il 2009 (sono stati versati rispettivamente 575 e 334 milioni di euro). 53 milioni di euro supplementari sono stati versati per altri programmi (URBAN e Azioni innovative). Il livello inferiore dei pagamenti per i programmi obiettivo 2 e INTERREG si spiega con un'esecuzione estremamente elevata nel 2008, quando, per coprire le domande eccessive di pagamenti, sono stati effettuati trasferimenti dalle linee di bilancio relative ai programmi del periodo 2007-2013. Nel 2009 la tendenza si è invertita e quindi gli stanziamenti di pagamento per il periodo 2000-2006 non liquidati sono stati trasferiti alle linee di bilancio del periodo 2007-2013, il che ha permesso un'esecuzione degli stanziamenti di pagamento del 100% per i programmi FESR finanziati nel quadro dei due periodi di programmazione.

Per l'intero periodo 2000-2006, alla fine del 2009 sono stati versati agli Stati membri 121.200 milioni di euro. Ciò rappresenta un tasso di assorbimento, per tutti gli Stati membri, pari al 93,5% dello stanziamento globale di 129.600 milioni di euro.

Alla fine del 2009 gli impegni presi negli anni precedenti in base ai quali dovevano ancora essere effettuati pagamenti (RAL) ammontavano a 8.400 milioni di euro (6,4% del totale degli impegni), contro 12.600 milioni di euro alla fine del 2008.

Come nel 2008, la cosiddetta regola "n+2" nel 2009 non è stata applicata. Di norma, l'ultima tranche di impegni (ossia il 2006) è utilizzata per l'esecuzione dei pagamenti finali una volta concordata tra gli Stati membri e i servizi della Commissione la chiusura del programma. Di conseguenza, l'importo da disimpegnare sarà calcolato soltanto alla chiusura di ogni programma operativo⁴.

2.1.2. FSE

Il 2009 è stato un anno soddisfacente per il Fondo sociale europeo. L'impiego degli stanziamenti di pagamento ha raggiunto 1.540 milioni di euro, il 97% della dotazione annuale di stanziamenti di pagamento.

Il totale degli impegni ancora da liquidare alla fine del 2009 ammontava a 4.800 milioni di euro (contro 6.400 milioni nel 2008). Questa cifra rappresenta il 7% degli impegni totali per il periodo 2000-2006 ed equivale a cinque mesi di impegni in base ad una media di 11.000 milioni di euro impegnati annualmente.

Nel 2009, come nell'anno precedente, non è stata applicata la cosiddetta regola "n+2". L'importo totale da disimpegnare secondo la regola "n+2" per il periodo di programmazione 2000-2006 verrà stabilito alla chiusura dei programmi operativi.

Per l'intero periodo, alla fine del 2009 sono stati versati agli Stati membri 63.800 milioni di euro. Ciò rappresenta un tasso di assorbimento, per tutti gli Stati membri, pari al 93,8% dello stanziamento globale di 68.600 milioni di euro.

2.1.3. FEAOG

L'importo totale versato nel 2009 è stato di 468,2 milioni di euro, il 97,9% della dotazione annuale di stanziamenti di pagamento (un importo di 417,9 milioni di euro è stato trasferito nel corso dell'anno ad altre linee di bilancio al di fuori del FEAOG). Il tasso di esecuzione del bilancio iniziale per gli stanziamenti di pagamento è stato del 52,3%.

In termini assoluti, l'importo versato è nettamente inferiore all'importo versato nel 2008 (1.500 milioni di meno). Questa riduzione è dovuta principalmente a due ragioni:

- I programmi di sviluppo rurale finanziati dal FEAOG-Orientamento hanno conosciuto un ritmo di attuazione molto elevato negli anni precedenti. A fine 2008 il 91,9% del contributo del Fondo programmato per l'intero periodo era già stato versato e un numero cospicuo di programmi (66 su un totale di 152) aveva già raggiunto il limite di pagamento del 95% per i pagamenti intermedi. In questi casi non erano possibili altri pagamenti prima della chiusura.
- Il basso livello di spesa del FEAOG-Orientamento nel 2009 è stato ampiamente compensato dagli 8.210 milioni di euro di spese del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) a titolo della programmazione dello sviluppo rurale per il 2007-2013 (ora distinte dai Fondi strutturali).

⁴ Articolo 105, paragrafo 3, del regolamento (CE) n. 1083/2006.

Gli impegni da liquidare (RAL) del FEAOG-Orientamento ammontavano a fine 2009 a 1.354,6 milioni di euro, ossia al 6% della dotazione totale per il 2000-2006. Questo importo è inferiore di 468,2 milioni di euro al RAL di 1.800 milioni di fine 2008.

2.1.4. SFOP

Il tasso globale di assorbimento dei pagamenti è stato del 69,5%; dei 164,4 milioni di euro disponibili, 114,2 milioni sono stati versati a Stati membri. Per quanto riguarda il tasso di esecuzione degli stanziamenti di pagamento, 103 milioni di euro sono stati versati alle regioni dell'obiettivo 1 e 11,1 milioni di euro alle regioni al di fuori dell'obiettivo 1.

Il RAL totale per lo SFOP ammontava alla fine del 2009 a 306,2 milioni di euro (449,3 milioni di euro del 2008). Ciò rappresenta il 7,8% degli impegni totali per il periodo 2000-2006.

Per l'intero periodo, alla fine del 2009 sono stati versati agli Stati membri 3.629 milioni di euro. Ciò rappresenta un tasso di assorbimento, per tutti gli Stati membri, del 92,2% dello stanziamento globale di 3.935 milioni di euro.

2.2. Esecuzione del programma

2.2.1. Obiettivo 1

Nell'ambito dei programmi dell'obiettivo 1 gli investimenti hanno avuto per oggetto principalmente progetti relativi a infrastrutture di base (40,2%), in quasi la metà dei casi (49,9%) infrastrutture di trasporto. Più di un terzo (34,9%) delle risorse per l'obiettivo 1 sono state investite nell'ambiente produttivo e i progetti imperniati sulle risorse umane hanno assorbito il 22,5% delle risorse.

2.2.2. Obiettivo 2

Nelle regioni interessate dall'obiettivo 2, i programmi continuano a riguardare principalmente il settore produttivo, cui è stata destinata oltre la metà dell'insieme delle risorse finanziarie (55,4%). Il secondo settore d'intervento in ordine d'importanza è quello delle infrastrutture di base, in cui è impiegato il 29,2% di tutte le risorse dell'obiettivo 2. Nella categoria delle risorse umane (10,5%) principali settori d'investimento sono la flessibilità della forza lavoro, l'attività imprenditoriale, l'innovazione e le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (31,6%).

2.2.3. Obiettivo 3

Nel 2009 l'esecuzione del programma FSE ha continuato a incentrarsi sulla strategia europea in favore dell'occupazione, in particolare sulle misure volte a migliorare l'impiegabilità nel mercato del lavoro (30,6% della spesa certificata), l'apprendimento permanente (le azioni a favore dell'insegnamento e della formazione professionale hanno rappresentato il 22,8% della spesa certificata), l'inclusione sociale (20,8%) e le pari opportunità (6,5%).

2.2.4. Pesca al di fuori dell'Obiettivo 1

Le spese dei programmi SFOP al di fuori delle regioni obiettivo 1 si sono concentrate sulla trasformazione, la commercializzazione e la promozione dei prodotti della pesca (26,7%). In ordine di importanza, seguono l'adattamento dello sforzo di pesca (17,8%), l'ammodernamento della flotta peschereccia (17,5%), le attrezzature portuali (16,9%) e le azioni di operatori del settore (formazione professionale, piccola pesca costiera) (12,8%).

2.2.5. Iniziative comunitarie

2.2.5.1. INTERREG

Alla fine del 2009, gli 81 programmi INTERREG III/Programmi di prossimità avevano selezionato circa 18.000 progetti e reti miranti a ridurre gli effetti delle frontiere nazionali, delle barriere linguistiche e delle differenze culturali, a favorire lo sviluppo delle zone di frontiera e a sostenere lo sviluppo strategico e l'integrazione territoriale di grandi regioni dell'Unione e una migliore integrazione con i paesi vicini. L'efficacia delle politiche e degli strumenti di sviluppo regionale è stata inoltre rafforzata per mezzo della condivisione di buone pratiche e dello scambio di esperienze.

Nel 2009 l'esecuzione dei programmi ha continuato a progredire a buon ritmo con un tasso d'esecuzione dei pagamenti del 92%. In totale, 135 milioni di euro sono stati disimpegnati durante il periodo di programmazione per la regola del disimpegno automatico.

2.2.5.2. EQUAL

I programmi dell'iniziativa comunitaria EQUAL sono stati amministrativamente chiusi nel 2008 nella maggior parte degli Stati membri. Solo alcuni hanno chiesto che la data finale di ammissibilità fosse prorogata al 2009, al fine di aumentare il tasso di assorbimento e continuare le azioni di integrazione.

2.2.5.3. URBAN

Nel 2009 sono continuati i lavori sulla gestione dei 71 programmi operativi dell'iniziativa comunitaria URBAN e sulla gestione del programma URBACT I. Il programma URBACT II, uno dei principali strumenti dell'iniziativa "Le regioni per il cambiamento economico", ha avuto un buon inizio nel 2008 e nel 2009. In totale, sono stati costituiti sei gruppi di lavoro e diciannove reti tematiche.

2.2.5.4. LEADER+

L'iniziativa comunitaria LEADER+ consta di tre azioni: attuazione di strategie di sviluppo locale condotte attraverso forme di cooperazione tra settore privato e amministrazioni pubbliche, cooperazione tra territori rurali e creazione di reti. 73 programmi LEADER+ per l'UE-15 sono stati approvati per il periodo 2000-2006. Gli Stati membri dell'UE di recente adesione hanno avuto la possibilità di integrare le misure del tipo LEADER+ nei loro programmi FEAOG obiettivo 1. Nel 2009 la Commissione ha anche ricevuto le relazioni finali dei programmi chiusi nel 2008. Per

41 programmi LEADER+ è stata chiesta la proroga del periodo di ammissibilità fino al 30 giugno 2009.

2.2.6. Azioni innovative

2.2.6.1. FESR

La Direzione generale Politica regionale ha anche gestito 181 programmi regionali di azioni innovative (150 chiusi al 31 dicembre 2009, di cui 28 nel corso del 2009), che contribuiscono a promuovere l'innovazione strategica nelle regioni sperimentando metodi e pratiche innovativi diretti a migliorare il livello dell'innovazione e la qualità dell'assistenza dell'UE per quanto riguarda tre aspetti: conoscenza e innovazione tecnologica, società dell'informazione e sviluppo sostenibile.

2.2.6.2. FSE

Nel 2009 le azioni innovative restanti per i progetti 2005 e 2006 sono state chiuse come previsto. Solo un progetto non è stato portato a conclusione, perché il promotore ha comunicato con ritardo i chiarimenti richiesti. La chiusura è avvenuta nel primo semestre 2010.

3. COERENZA E COORDINAMENTO

3.1. Coerenza con le altre politiche comunitarie

Nelle relazioni precedenti è stato presentato nei dettagli quanto si è fatto per assicurare la coerenza tra la politica di coesione e gli altri campi d'azione prioritari dell'UE (politica della concorrenza, mercato interno, ambiente, trasporto e parità tra donne e uomini). Non vi sono stati particolari cambiamenti nelle richieste o nelle attese riguardanti le autorità di gestione con l'entrata negli ultimi mesi di attuazione dei programmi 2000-2006.

3.2. Coordinamento degli strumenti

3.2.1. I Fondi strutturali e il Fondo di coesione

Nel 2000-2006 tutti e 25 gli Stati membri hanno fruito del sostegno dei Fondi strutturali e 13 Stati membri anche del Fondo di coesione, che fornisce aiuti ai paesi meno prosperi. La programmazione e l'attuazione dei Fondi strutturali sono state accuratamente coordinate, anche nei riguardi del Fondo di coesione (in particolare l'FESR), per evitare doppijoni nel finanziamento dei progetti.

3.2.2. I Fondi strutturali, la BEI e il FEI

La Commissione, la BEI e il FEI hanno rafforzato la loro cooperazione con le tre iniziative JASPERS, JEREMIE e JESSICA.

JASPERS - Joint Assistance to support Projects in European Regions - è uno strumento di assistenza tecnica destinata ai dodici paesi che sono entrati a far parte dell'UE nel 2004 e nel 2007 per aiutarli a preparare i grandi progetti che saranno finanziati dall'UE. Nel novembre 2008 la Commissione ha deciso, nel quadro del

pacchetto di misure per la ripresa economica, di aumentare del 25% rispetto al 2008, a partire dal 2009, le risorse assegnate a JASPERS.

JEREMIE - Joint European Resources for Micro-to medium Enterprises - è l'iniziativa congiunta della Commissione e del Fondo europeo per gli investimenti (FEI) destinata ad accrescere l'uso di strumenti di ingegneria finanziaria nel quadro della politica di coesione, per migliorare l'accesso al credito delle PMI e permettere loro di crescere e investire nell'innovazione, e a finanziare la creazione di imprese.

JESSICA - Joint European Support for Sustainable Investment in City Areas - è l'iniziativa congiunta della Commissione, della Banca europea per gli investimenti (BEI) e della Banca per lo sviluppo del Consiglio d'Europa (CEB) destinata ad accrescere l'utilizzo di strumenti di ingegneria finanziaria nel quadro della politica di coesione per finanziare gli investimenti in progetti di sviluppo e rinnovamento urbano sostenibile.

4. VALUTAZIONI

Nel 2009 la Commissione ha continuato a effettuare valutazioni a sostegno delle decisioni prese nell'ambito della politica di coesione.

FESR

Nel 2009 la Commissione ha proseguito la valutazione *ex post* degli obiettivi 1 e 2 per il periodo 2000-2006, utilizzando una serie di quattordici "work packages" interconnessi per esaminare i diversi aspetti dell'efficacia e dell'efficienza della politica di coesione. I risultati degli studi sono stati pubblicati nella relazione di sintesi della valutazione *ex post* nell'aprile 2010.

La Commissione ha inoltre effettuato nel 2009 le seguenti valutazioni: 1) la valutazione *ex post* del Fondo di coesione (compreso l'ex ISPA), 2) altre due valutazioni per gli obiettivi 1 e 2 del periodo 2000-2006.

FSE

Sono continuati i lavori per la valutazione *ex post* del FSE nel periodo di programmazione 2000-2006. I risultati provvisori della principale valutazione *ex post* del FSE si sono avuti a fine 2009/inizio 2010. La valutazione *ex post* dell'iniziativa europea EQUAL è stata avviata all'inizio del 2009 e i risultati preliminari sono stati presentati all'inizio del 2010.

Oltre alla principale valutazione *ex post* del periodo 2000-2006, sono state realizzate una valutazione tematica del sostegno del FSE al metodo aperto di coordinamento in materia di protezione sociale e inclusione sociale e una valutazione dell'impatto del FSE sul funzionamento del mercato del lavoro e sugli investimenti nelle infrastrutture del capitale umano attraverso il sostegno ai sistemi e alle strutture.

FEAOG

Valutazione ex post di LEADER+

Nel 2009 la Commissione ha iniziato la valutazione *ex post* di LEADER+. Questa valutazione riguarda l'efficacia, l'efficienza, la pertinenza e la sostenibilità dei programmi LEADER+ e delle misure di tipo LEADER+ attuati rispettivamente nei paesi UE-15 e UE-10.

5. CONTROLLI

5.1. FESR

Nel quadro della sua strategia per l'accertamento della regolarità delle spese effettuate alla chiusura dei programmi FESR per il periodo di programmazione 1994-1999, un'indagine di audit di chiusura è stata svolta tra il 2003 e il 2009. Per 7 dei 54 programmi oggetto dell'audit non è stata necessaria alcuna rettifica. Per 25 programmi gli Stati membri hanno accettato le rettifiche finanziarie proposte dalla Commissione. Per 22 programmi le rettifiche finanziarie sono state applicate con decisione della Commissione.

Per il periodo di programmazione 2000-2006 un'indagine di audit è stata aperta a metà 2004 per esaminare il funzionamento effettivo di elementi chiave dei sistemi di gestione e di controllo negli Stati membri per i programmi generali. Gli audit comprendono due fasi: un esame dei sistemi e un audit di un campione rappresentativo di progetti. L'audit in loco inizialmente previsto è stato concluso a fine 2006 per UE-15 e a fine 2007 per UE-10. Audit supplementari sui programmi UE-15 sono stati svolti nel 2007-2008 per estendere la copertura o far fronte a rischi specifici o seguire la realizzazione dei piani d'azione. A fine 2009, erano state effettuate in totale 220 missioni di audit (escluso INTERREG) riguardanti il funzionamento di elementi chiave dei sistemi di gestione e di controllo negli Stati membri. I programmi oggetto di audit rappresentano il 43% del numero di programmi generali e il 76% del contributo FESR previsto. Per quanto riguarda INTERREG, un'indagine di audit separata iniziata nel 2006 e condotta nel 2007 e nel 2008 è stata conclusa nel 2009 per la maggior parte dei 23 programmi esaminati, rappresentanti il 54% dell'importo impegnato.

5.2. FSE

La Commissione ha adottato sette decisioni di rettifica finanziaria per i programmi FSE 1994-1999 per Lussemburgo, Spagna, Belgio e Finlandia.

Nel corso del periodo di programmazione 2000-2006 l'attività svolta dalla Direzione generale Occupazione, affari sociali e pari opportunità ha compreso la valutazione delle descrizioni dei sistemi di gestione e di controllo, l'analisi dei rapporti nazionali di audit dei sistemi e dei rapporti di controllo annuali nel quadro delle riunioni di coordinamento bilaterali annuali e tre indagini di audit principali (una sulla verifica del funzionamento effettivo dei sistemi di gestione e di controllo negli Stati membri, una sulle spese previste per ottenere l'assicurazione ragionevole della conformità con il quadro legislativo e una per esaminare l'attività degli organismi liquidatori negli Stati membri in preparazione della chiusura dei programmi 2000-2006).

Nell'ambito di queste indagini di audit, a fine 2009 le unità di audit avevano effettuato missioni sul posto negli Stati membri riguardanti il 94,9% dei programmi operativi.

5.3. FEAOG

Il programma di audit *ex-post* per il periodo 1994-1999 è già stato completato nel 2006. Le ultime procedure di rettifica finanziaria sono state ultimate nel 2009 (l'ultima nel febbraio 2010).

26 programmi sono stati sottoposti ad audit nel 2009 per il periodo 2000-2006 (UE-25). In totale, a fine 2009 sono stati oggetto di un audit 103 programmi su 152 (67,8%), corrispondenti a 21.700 milioni di euro (96,4% della spesa totale programmata). I problemi più spesso rilevati sono stati: controlli di gestione inadeguati, mancata verifica dei criteri di ammissibilità in base alle disposizioni della legislazione in materia di agricoltura e scarsità di controlli indipendenti. Per porre rimedio alle carenze rilevate sono state avviate con gli Stati membri interessati le procedure di rettifica finanziaria. Alcune procedure di correzione finanziaria sono in corso. La Commissione ha adottato durante l'anno tre decisioni di rettifiche finanziarie relative a tre programmi.

5.4. SFOP

Nel 2009 non sono stati effettuati pagamenti per il periodo 1994-1999. A fine 2009 erano stati chiusi 50 programmi su 52 (96%). La procedura per i due programmi restanti sarà portata a termine nel primo semestre 2010.

Dall'inizio del periodo di programmazione 2000-2006, la Direzione generale Affari marittimi e pesca ha effettuato in totale 53 missioni di audit riguardanti tutti i suoi programmi monofondo (diciotto programmi rappresentanti un contributo di 3.608 milioni di euro del bilancio iniziale, l'87% del bilancio totale 2000-2006) e diciotto programmi plurifondo rappresentanti un contributo di 374,6 milioni di euro (9,5% del bilancio iniziale totale 2000-2006). In totale, gli audit dei sistemi della Direzione generale Affari marittimi e pesca hanno avuto per oggetto programmi rappresentanti il 96,5% del contributo iniziale totale dello SFOP per il periodo 2000-2006. Per gli altri programmi la garanzia è stata fornita dagli audit di altre DG competenti per il Fondo strutturale e/o da audit nazionali.

I nove audit SFOP eseguiti nel 2009 hanno riguardato dieci programmi operativi. Per gli altri programmi gli audit sono consistiti nella verifica dell'effettivo funzionamento dei sistemi di gestione e di controllo per il periodo 2000-2006 e nella preparazione della chiusura.

5.5. OLAF

Nel corso del 2009 l'OLAF ha effettuato negli Stati membri 38 missioni riguardanti misure cofinanziate tramite i Fondi strutturali. 28 di queste missioni sono consistite in controlli in loco⁵ (nel corso dei quali sono stati effettuati 49 controlli in loco sugli operatori economici), 10 altre sono state effettuate raccogliere informazioni o assistere le amministrazioni nazionali o le autorità giudiziarie.

⁵ Regolamento (CE) n. 2185/1996, GU L 292 del 15.10.1996, pag. 2.

Nel 2009, in conformità del regolamento (CE) n. 1681/94⁶, come modificato⁷, e del regolamento (CE) n. 1828/2006⁸, come modificato⁹, gli Stati membri hanno comunicato alla Commissione 4.839¹⁰ casi di irregolarità corrispondenti a un importo di 1.200 euro, riguardanti misure cofinanziate nei periodi di programmazione 1994-99 e 2000-2006 e 2007-2013. 21 notifiche riguardano il periodo di programmazione 1994-99, con un impatto finanziario di circa 1 milione di euro. Gli Stati membri hanno informato la Commissione che le procedure amministrative e/o giudiziarie sono state concluse a livello nazionale per alcuni casi e sono stati recuperati 480,2 milioni di euro.

6. COMITATI CHE ASSISTONO LA COMMISSIONE

6.1. Comitato di coordinamento dei Fondi (COCOF)

Nel 2009 le principali questioni discusse dal comitato di coordinamento dei fondi (COCOF) sono state il regolamento della Commissione che modifica il regolamento (CE) n. 1828/2006, la possibilità di fare affidamento sui lavori di altri auditor, gli indicatori di frode per il FESR, il FSE e il Fondo di coesione, i rischi tollerabili, il manuale di riferimento di audit per i Fondi strutturali e il finanziamento dalla dotazione per assistenza tecnica 2007-2013 delle missioni di assistenza tecnica dei programmi 2000-2006 effettuate dopo il termine di ammissibilità.

6.2. Comitato FSE

Nel 2009 il comitato FSE (a norma dell'articolo 163 del trattato) ha esaminato il sostegno del FSE alle parti sociali, uno strumento che permette di utilizzare i Fondi strutturali e il Fondo di coesione per assicurare alle persone disabili la possibilità di accesso e la non discriminazione. Il comitato FSE ha anche esaminato l'attuazione del piano europeo per la ripresa economica, la futura strategia Europa 2020 e la sesta relazione di avanzamento sulla coesione economica e sociale. Il gruppo di lavoro tecnico ha esaminato, tra le altre questioni, la semplificazione del regolamento generale e del regolamento del FSE, nonché l'applicazione delle opzioni di costo semplificate (tassi forfettari, tabelle standard di costi unitari e importi forfettari).

6.3. Comitato per le strutture agricole e lo sviluppo rurale (STAR)

Il comitato STAR si è riunito sette volte nel 2009 e ha dato un parere favorevole su una modifica del programma di sviluppo rurale (SAPARD) per la Bulgaria in applicazione dell'articolo 4 del regolamento (CE) n. 1268/1999 del Consiglio.

6.4. Comitato per le strutture nel settore della pesca e dell'acquacoltura (CSFA)

Nel 2009 il comitato per le strutture della pesca e dell'acquacoltura (CSFA) si è riunito due volte. Le principali questioni discusse nelle riunioni sono state la valutazione *ex post* e la chiusura dello SFOP. C'è stata anche una presentazione sulle

⁶ GU L 178 del 12.7.1994, pag. 43.

⁷ Dal regolamento (CE) n. 2035/2005, GU L 328 del 15.12.2005, pag. 8.

⁸ GU L 371 del 27.12.2006, pag. 1.

⁹ Dal regolamento (CE) n. 846/2009, GU L 250 del 23.9.2009, pag. 1.

¹⁰ 2008: numero di casi comunicati 3.869; importo totale relativo alle notifiche 528.647.682 EUR.

norme in materia di appalti pubblici, durante la quale agli Stati membri sono stati ricordati i loro obblighi.